

## PROGRAMMA DI LINGUA E CULTURA LATINA

**Prof. Virgilio Irmici**

Nel documento finale, il Consiglio di classe ha dato conto del malessere e delle difficoltà, sempre crescenti, che, almeno in parte, devono essere considerati cause dello scarso impegno con il quale gli alunni hanno affrontato lo studio. È stato altresì rilevato che la situazione, per quanto attiene la lingua e cultura latina, è ancora più allarmante che per altre discipline. Devono, infatti, registrarsi regressi profondi, che, nella massima parte degli studenti, hanno cancellato quasi ogni conoscenza della morfologia, della sintassi e della letteratura studiata nei primi due anni del triennio. Tutto ciò ha imposto che il corso si riducesse a una presentazione elementare, limitata alla vita, alle opere e agli aspetti formali e contenutistici più significativi dei maggiori autori compresi nell'arco temporale che va da Tiberio a Marco Aurelio (Manilio, Fedro, Seneca, Persio, Lucano, Petronio, Plinio il Vecchio, Stazio, Valerio Flacco, Silio Italico, Quintiliano, Giovenale, Marziale, Plinio il Giovane, Tacito, Apuleio). Solo per Seneca si è tentato un approccio ai testi. Di questo autore gli studenti hanno letto integralmente, in italiano, il primo libro delle *Epistulae morales ad Lucilium*, del quale sono stati messi nelle condizioni di tradurre e commentare i seguenti brani:

- tutta la prima lettera;
- 2.2-3;
- 3.2;
- 4.8-9;
- 5.2 (da *intus omnia dissimilia sint*) - 4 (fino a *separabit*) e 6;
- 6.5-6;
- 7.2 (da *nihil*) - 3 (fino a *homicidia sunt*);
- 8.1-3
- 9.18 (da *hic enim*) – 19 (fino a *eripi possit*);
- 10.1;
- 11.9;
- 12.10-11

Dello stesso autore sono stati letti in lingua originale anche:

- ep. 47.1-4 e 10-11;
- *Phaedra* vv. 1159-1198 (con lettura metrica, conoscenza del trimetro giambico e delle sue differenze dal senario); gli studenti hanno letto la tragedia integralmente in traduzione.

Nel commento alla prosa senecana è stato dato largo spazio all'inquadramento filosofico dei brani e alla loro analisi retorica e linguistica, della quale è stata sottolineata la straordinaria importanza al fine di percepire le opposte tensioni

all'isolamento e alla predicazione che percorrono la *sapientia* – o l'aspirazione ad essa – di Seneca: è l'orientamento interpretativo fondato da Alfonso Traina con il suo *Lo stile drammatico del filosofo Seneca*.

Libri di testo: <https://www.liceokennedy.edu.it/anno-scolastico/libri-di-testo/>